

**MARIA SS. DI RIPALTA DICHIARATA  
PATRONA E PROTETTRICE DI CERIGNOLA  
MONS. DONATO PAFUNDI INCORONA LA MADONNA DI RIPALTA**

**Deliberazione del Decurionato di Cerignola che dichiara  
Maria SS. di Ripalta Patrona e Protettrice della Città.**

L'anno mille ottocento cinquantanove, il giorno venticinque febbraio. In Cerignola.

Riunito il Decurionato in numero opportuno sotto la presidenza del Signor Sindaco D. Raffaele Palieri, il quale ha proposto, che a poter secondare il voto unanime di tutta la popolazione del suddetto Comune di Cerignola, tendente ad avere la Vergine SS.<sup>a</sup> di Ripalta a patrona di dessa Città, fa d'uopo di adempiere senza ritardo a tutti gli atti convenevoli e necessari, perché si vada al conseguimento del bramato fine, ponendosi l'Autorità competente nel grado di pronunziare convenevolmente sulla spiegata petizione. Allo effetto il medesimo signor Presidente nello invitare il Collegio ad esaminare la fatta proposta, si è disceso alla votazione segreta, a norma della Legge, e quindi alla regolare votazione.

Il Consiglio Municipale.

Intesa la proposizione.

Considerando che tutti gli abitanti della Cerignola fin da remotissimo tempo han professata incessantemente la più viva devozione alla Vergine Santissima di Ripalta, e sempre mai sono usciti incolumi, mercè gli evidenti miracoli di tanta loro Protettrice. È dessa, che, nelle sventure di siccità, conforta gli agricoli cerignolesi col bene di preziose piogge e li preserva dal baratro della rovina, in cui essi cadrebbero ammiseriti. È dessa che consola tante desolate famiglie liberamente da gravi disgrazie. È dessa, che quando la terra è malferma e veggonsi precipitare i paesi vicini e case e uomini sotto catastrofe fatalissime, la Cerignola si è sempre salva e protetta.

Considerando che rattivata nei cuori di tutti i Cerignolesi da giorno in giorno una sì grande devozione verso la Santissima Vergine di Ripalta, torna indispensabile che sieno i loro voti esauditi nell'averla a patrona della Città di Cerignola; sotto il favore di tal patrocinio essi vivono e si chiaman tranquilli nelle domestiche pariete.

Per tali motivi e dietro la segreta votazione.

Ad unanimità e coll'uniforme parere del Signor Sindaco, delibera che sia la Santissima Vergine di Ripalta dichiarata Patrona della Città di Cerignola e Protettrice della stessa.

Il Sindaco  
R. Palieri  
Il Vice Segretario  
Gius. Caradonna  
I Decurioni  
Gaetano Antonucci  
F. Bisceglia  
Michele Campanelli  
Luigi di Bisceglia  
Vincenzo Schiavulli  
Antonio Palladino  
Giuseppe Traversi  
Casimiro Ruocco  
Giuseppe Antonellis  
Antonio Marinelli  
Alfonso Cirillo  
Giuseppe Izzi

---

\* È importante rilevare che la votazione, avvenuta a scrutinio segreto, fece registrare l'unanimità dei consensi del Decurionato: espressione tangibile del volere dell'intera popolazione.

\*\* Il sistema municipale del Decurionato fu istituito dal re Giuseppe Bonaparte — fratello di Napoleone — con Legge del 18 ottobre 1806, ed ebbe vita fino al 1860: anno in cui le province napoletane furono annesse, con quelle siciliane, al Regno d'Italia. Da quella data le Amministrazioni comunali presero il nome di "Consigli", secondo la denominazione piemontese.

**Preghiera**  
del nostro soldato a **M. SS. di Ripalta.**

Oh! Vergine di Ripalta, che dal trono di Regina e di Madre su cui Ti esaltò la divina misericordia di Colui che tutto può, guardi benigna il popolo nostro, in questo momento di supremo cimento proteggi i figli Tuoi. Essi combattono per un ideale di fratellanza e di giustizia e perciò Tu guidali alla vittoria. Illumina, Oh! Madre, chi è causa di tanto flagello, perché riconosca il diritto e ceda le armi evitando maggiore spargimento di sangue. Vergine Santa, conforta l'animo di quanti trepidano per la nostra sorte; difendici, salvaci perché potessimo un giorno, compiuta col Tuo aiuto la redenzione dei nostri fratelli oppressi, raccoglierci nel tempio sacro a Te ed innalzare al Cielo l'inno di ringraziamento, rinnovando il voto di filiale amore per Te, oh! Madre di misericordia, che Iddio pose, mediatrice di pace e di amore, tra gli uomini ed il Cielo. Così sia.

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica.



**M. SS. DI RIPALTA**  
PROTETTRICE DELLA CITTÀ DI CERIGNOLA

## CARTOLINA - RICORDO

DELLA CAMPAGNA 1915

( per cura della Deputazione delle feste patronali )

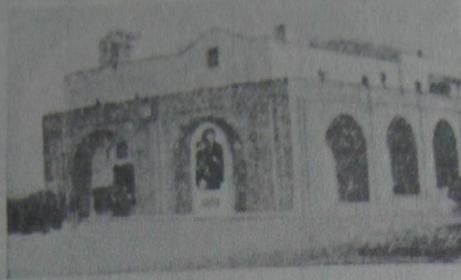
A

TIPOGRAFIA SCIENZA E DILETTO - CERIGNOLA

Riproduzione vietata.

*Recto e verso della "Preghiera del soldato".*

**RICORDO**  
del devoto pellegrinaggio al Santuario.



D. O. M.

Da questa sacra riva  
il 5 Dicembre 1931  
la vetusta Icone di M. SS. di Ripalta  
sospinta da un'onda di popolo  
verso la sua diletta Cerignola  
trepidante per violento terremoto  
spiegava  
Madre di misericordia  
del suo patrocinio  
la potenza trionfante

Autorità Clero e popolo  
nel giorno anniversario  
di sì materno favore  
convenuti in devoto pellegrinaggio  
le glorie della Celeste Patrona  
dei posteri in memoria perpetua  
qui scolpivano  
5 Dicembre 1952

*Recto di immaginetta a ricordo del terremoto del 1931.*

## PREGHIERA

NEL I. ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DEL 3 DICEMBRE 1931

*Salve, o cara Madonna di Ripalta, Voi siete di nostra terra e questa terra è Vostra.*

*O Madre di pietà e di Misericordia, Voi ci avete protetti, colla vostra intercessione, dalle scosse tremende della terra: fateci ora sentire le scosse salutari del cuore, i fremiti santi del nostro rimorso, del nostro pentimento e della nostra riconoscenza. Risana-  
teci, e con noi risanate e benedite la terra che ieri sotto i nostri piedi tremò: Sana  
Contritiones eius quia commota est.*

*Beneditela, o Madre, questa terra a noi sì cara, questa terra che è patria nostra, questa terra su cui sorgono i focolari nostri, i nostri Altari, le tombe dei nostri morti, insieme ai quali un giorno dormiremo anche noi. A noi, pellegrini allora dall'esilio alla Patria, verrete incontro, o Vergine di Ripalta, per condurci ad una riva più alta, ai colli eterni, ove nè peccato, nè flagello scuoteranno più mai la casa della nostra eternità.*

*Salve Regina ecc.*

INDULGENZA DI 50 GIORNI

Cerignola, 3 Dicembre 1932.

† F. VITTORIO VESCOVO

PRESTAMPATO IN CERIGNOLA

*Verso di immaginetta a ricordo del terremoto del 1931.*

**Petizione al Santo Padre Pio XII  
per ottenere l'incoronazione della SS. Vergine di «Ripalta»  
in Cerignola**

*Beatissimo Padre,*

Il Vescovo di Cerignola, prostrato al bacio del S. Piede, si onora esporre quanto segue:

È sempre vivo ed acceso in questo popolo di Cerignola il senso d'immensa e filiale gratitudine verso l'augusta Persona della Santità Vostra per le innumerevoli prove di sollecita e generosa provvidenza, con la quale siete venuto in soccorso dei bisogni materiali causati o dalla miseria o dalla cattiveria degli uomini.

Così alla larga assistenza beneficiata attraverso l'opera della P.C.A. si aggiunse quella immediata e diretta della Santità Vostra, allorché sconsigliati agenti a servizio del male distrussero vandalicamente le sedi e le opere della nostra Azione Cattolica e delle altre attività cristiane di assistenza sociale.

E il bene immenso di questo Vostro intervento è sentito indistintamente da tutti, anche se da alcuni viene ad arte o forzatamente dissimulato.

Ora è mio vivo desiderio, pienamente condiviso da tutto il Clero e popolo della diocesi, che la paterna sollecitudine di Vostra Santità verso la bisognosa Cerignola, sede di troppi avvelenati figliuoli prodighi, rifulga di particolarissimo splendore anche nel puro campo dello spirito, con la concessione della grazia, di cui è oggetto la presente.

In questa vigilia infatti di fervida preparazione all'Anno Santo non vedo altro mezzo più efficace ad ottenere per i figli prodighi il ritorno alla casa paterna, e per i giusti un intenso desiderio di santificazione se non l'intercessione di Maria Santissima, Madre di Gesù e Madre nostra. E riflettendo ai danni prodotti da una propaganda ispirata al più nauseante materialismo, indifferentismo religioso e odio di classe nel popolo di questa mia sede vescovile di Cerignola,

il quale, malgrado tutto, è nel fondo credente e ancora saldissimo nella devozione a Maria Santissima, qui particolarmente venerata sotto il titolo di «*Ripalta*», dall'alta ripa dell'Ofanto, dove la sacra Immagine fu quasi miracolosamente rinvenuta nel 1172 e da secoli proclamata Patrona della città di Cerignola;

avendo avuto prova di questa fede viva l'anno scorso in occasione della «*Peregrinatio Mariae*» per il generale entusiasmo col quale questo popolo accolse l'Immagine di Maria SS.ma *Incoronata* del Santuario omonimo presso Foggia, e in quest'anno durante le recenti Missioni predicate fruttuosamente da oltre 20 Padri Passionisti, con straordinario concorso di popolo e larghi frutti di conversioni;

ad accrescere maggiormente detta fede nei tiepidi, a scuotere le coscienze sepolte sotto il peso delle preoccupazioni materiali;

a disintossicare le anime inquinate di odio alla religione, a togliere le discordie cittadine, ad ottenere il dono promesso agli uomini di buona volontà, la Pace, sospiro dei popoli e delle nazioni;

ho in animo di appagare una viva e diuturna aspirazione del popolo di Cerignola con la solenne Incoronazione della vetusta e prodigiosa Immagine di Maria Santissima di «*Ripalta*», Protettrice della città e diocesi.

Sarà questo un degno ringraziamento alla Madre celeste per il Suo miracoloso intervento a favore della città in tantissimi pericoli: quali il risparmio di vittime nel disastroso terremoto del 1930, l'immunità nelle persone e negli edifici goduta durante l'ultimo conflitto, che dovunque ha lasciato dolorose tracce e spaventevoli rovine, immunità che il popolo attribuisce alla celeste protezione della sua Patrona.

Sarà pure un auspicio di nuove grazie per il rinnovamento degli spiriti e il benessere sociale dei lavoratori di questa ferace terra.

A ciò mi spinge anche l'esperienza fatta mentre ero Parroco di Oppido Lucano, del quale periodo il più bel ricordo è quello dell'Incoronazione di Maria SS.ma di *Belvedere*, celebrata dall'allora mio veneratissimo Arcivescovo Mons. D. Anselmo Filippo Peci O.S.B., in cui quella popolazione semplice e fedele si mostrò entusiastica nella sua devozione alla Madre di Dio.

Ora, perché quel ricordo non si cancelli dalla mia mente, ma abbia una salutare influenza in questa devota circostanza, ho rivolto al nominato ottuagenario Arcivescovo (volontariamente ritornato

nella serena pace del suo giovanile romitaggio dalla Badia di Cava, e verso il quale nutro immutata devozione filiale), l'invito che, qualora mi sia concessa dalla Beatitudine Vostra la grazia che con la presente imploro, si compiaccia di venire a compiere il mistico rito anche nella mia diocesi, con quel senso di spiccata divozione verso la Madre di Dio, che ha sempre caratterizzato la vita e le opere di lui.

Ciò proverà ai due popoli di Oppido Lucano e di Cerignola come non vi è lontananza che non sia soppressa dai vincoli della fede, né ostacolo alcuno che non sia vinto dalla carità di Cristo!

Il popolo di Cerignola infatti si troverà nella circostanza unito spiritualmente al popolo della mia antica parrocchia di Oppido Lucano, come il suo Vescovo è filialmente e cordialmente unito al suo vecchio Arcivescovo!

E sarà un'opportuna lezione questa, nell'ora presente di... *odio fraterno e odio contro Dio!...*

Prostrato pertanto al bacio del S. Piede, umilmente imploro che la Santità Vostra si degni accordare a questo popolo di Cerignola, al Capitolo Cattedrale, al Clero tutto secolare e regolare, e al suo Vescovo, la grazia di poter Incoronare nel Vostro augusto Nome la sacra e prodigiosa Immagine di Maria Santissima di «*Ripalta*».

*Della Santità Vostra umilissimo figlio in Gesù Cristo*

† Donato Pafundi  
*Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola*

**Esortazione Pastorale  
di S.E. Mons. Donato Pafundi,  
Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola  
per la solenne Incoronazione della  
Vergine SS. di «Ripalta»**

*Figliuoli amatissimi di Cerignola!  
Gaudete et exultate!*

È con gioia incontenibile e con sommo compiacimento che a voi Ci rivolgiamo, in questa fervida vigilia delle solennissime celebrazioni Mariane, che si svolgeranno prossimamente nella Nostra Città, e culmineranno nella Incoronazione a lungo attesa e grandemente ambita della nostra celeste Patrona, la Vergine SS.ma di Ripalta.

Sin dall'inizio del Nostro ministero pastorale in mezzo a voi altro desiderio non avemmo, altra ambizione non abbiamo nutrita all'infuori di quella di vedervi tutti consacrati all'augusta Regina del cielo e della terra, riparati sotto il Suo manto materno, sicuri sotto il valido usbergo della Sua intercessione potente.

Ora, perciò, che tale Nostro voto ardente sta per felicemente realizzarsi, ora che una particolare benedizione materna di Maria SS. sta per discendere su di voi, apportatrice di gaudio e di conforto, non possiamo non invitarvi, profondamente commossi e soddisfatti, ad osannare a Colei, che i secoli tutti hanno chiamata Beata.

Cantate, cantate, dilette figli, a Maria, Regina delle anime vostre. La sua apoteosi dei prossimi giorni abbia una larga rispondenza di devozione e di amore nei vostri cuori purificati dalla grazia. Insegni a chi non lo sa, ricordi a chi l'ha dimenticato che siete tutti figli di un'unica Madre, tutti fratelli del Suo Unico Figlio; sia apportatrice, perciò, di pace e di serenità, di comprensione e di benevolenza, di unione e di carità. Il trionfo di Maria valga a smorzare l'odio e ad infrangere l'ira, a comprimere lo spirito di vendetta e a

spegnere ogni risentimento: segni per la nostra città l'inizio di una nuova vita, nell'osservanza della legalità, nel rispetto dell'autorità legittimamente costituita, nell'ossequio e nell'obbedienza ai membri della sacra Gerarchia preposti alla cura spirituale di voi tutti.

Allo scopo di rendere ancora più solenni e più memorandi questi festeggiamenti Mariani, Ci siamo rivolti a colui che per un quarantennio fu il Nostro amatissimo e venerato Arcivescovo, S. E. Mons. D. Anselmo Filippo Pecci O.S.B., pregandoLo di volervi rivolgere una delle sue pie e penetranti parole mariane, prima di venire ad incoronare con le sue mani venerande la nostra celeste Patrona.

E siamo pienamente felici che la sua innata e infinita bontà abbia prevalso sulla sua profonda modestia, scrivendo a voi l'unita lettera, che, con gli altri molteplici, rimarrà documento luminosissimo della sua edificante pietà mariana. L'abbiamo invitato in mezzo a noi per farLo spettatore delle vostre dimostrazioni grandiose di omaggio e di amore alla Vergine Santissima, che Ci auguriamo saranno per riuscire non affatto inferiori a quelle che si svolsero nella Nostra diletta parrocchia di Oppido Lucano, in occasione dell'Incoronazione della Madonna di Belvedere.

Nella sintetica, ma chiarissima sua lettera, Egli vi ha luminosamente additato la via da seguire, la meta da raggiungere: vi ha parlato il linguaggio stesso della Madonna, vi ha recato, anzi, il di Lei messaggio di pace e di bene!

E, perciò, come un giorno sulle placide rive del fiume Giordano si udì l'arcana voce del Padre celeste invitante la smarrita umanità a dare ascolto all'unigenito Suo Figlio per ritrovare la via della salvezza, così ora risuoni e si diffonda tra di voi il Nostro comando di Pastore, il Nostro invito di Figlio e di fratello, che dice: «Questi è il mio Padre secondo lo spirito, nel quale per lunghissimi anni s'incentrò ogni mio affetto, tutto il mio amore: ascoltatelo. *Ipsium audite!*»

Nella certezza che il Nostro invito sarà accolto con rassicurante docilità, con effusione di animo tutti vi benediciamo nel Signore.

*Cerignola, nella festa del S. Cuore di Gesù del 1949.*

† Donato Pafundi  
*Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola*



MARIA SS. DI RIPALTA  
PROTETRICE DI CERIGNOLA  
INCORONATA 8 SETTEMBRE 1949

*Recto* di immagnetta commemorativa dell'incoronazione di Maria SS. di Ripal-  
ta.

**PREGHIERA**  
alla « **Madonna di Ripalta** », **Protettrice di Cerignola**  
Incoronata l'8 settembre 1949.

O Vergine Santissima di Ripalta, il cui ferventissimo amore ci ha spinto a cingerti il capo di aurea corona, dall'alto del trono ove Ti assidi Regina, ascolta la nostra unile preghiera di figli devoti, che, prostrati ai Tuo piedi, Ti supplichiamo e T'invochiamo. Madre benigna ed amorosa!

O celeste nostra Avvocata, con piena confidenza ci rivolgiamo a Te, che sei l'onnipotente per grazia, per ottenere dal Tuo Figlio, giustamente adirato per le nostre colpe, la remissione di tutti i nostri debiti, il perdono di ogni nostro delitto.

A Te con filiale sincerità apriamo le nostre piaghe spirituali, manifestiamo le innumerevoli necessità che da ogni parte ci premono, sicuri di essere da Te confortati e guariti.

O Regina della pace, fa' che alline spunti nel cielo della travagliata nostra esistenza la stella luminosa e confortatrice della pace cristiana, tanto insistentemente invocata dal Vicario del Figlio Tuo, sicchè l'afflitta e smarrita umanità ritrovi finalmente la serena tranquillità dell'ordine.

Pacifica, o Maria, i nostri cuori, riempiendoli dei più generosi e nobili sentimenti di carità evangelica, che ci induca a riconoscere in ogni uomo un fratello da amare e non un nemico da odiare.

Riparta, o Madre, l'unione santa nelle famiglie scompartinate dall'egoismo, la fratellanza cristiana nella società divisa dalla lotta di classe, la grazia divina nelle anime, in cui domina il peccato, la speranza consolatrice nei cuori avviliti dalla disperazione, l'amore Tuo fervente in ogni spirito che non Ti conosce e non Ti ama. Così sia!

Tre Ave Maria. (100 giorni d'indulgenza)

Cerignola, 8 settembre 1949.

+ DONATO, Vescovo.

**Giaculatoria**

O Vergine Santissima di Ripalta, riaffratella nel tuo amore i figli, che Ti hanno Incoronata Regina!

(Concediamo 100 giorni d'indulgenza a chi recita devotamente la presente giaculatoria).

Cerignola, 8 settembre 1949.

+ DONATO, Vescovo.

Fot. Belviso - Cerignola

*Verso di immagnetta commemorativa dell'incoronazione di Maria SS. di Ripalta.*